



L'ARCEP

regolatore delle comunicazioni elettroniche e postali

Facilitare la creazione di un mercato perenne

L'Autorità garante delle comunicazioni elettroniche e delle poste (ARCEP) è stata creata mediante la legge del 26 luglio 1996 **al fine di preparare e coadiuvare l'apertura alla concorrenza del settore** e vegliare sulla fornitura e il finanziamento del servizio universale delle telecomunicazioni. La legge del 20 maggio 2005 che disciplina le attività postali ha esteso la competenza dell'Autorità al settore postale. Nel 2002, il fatturato degli operatori in questo campo ammontava a circa 65 miliardi di euro.

L'apertura alla concorrenza di settori originariamente monopolistici, in particolare nel caso in cui presentino forti barriere all'entrata esige **una regolamentazione**, cioè l'implementazione di azioni che rendano possibile la costruzione di un mercato sostenibile, **assicurando un equilibrio tra la soddisfazione degli utenti**, grazie ad un calo dei prezzi, **lo sviluppo a lungo termine della produzione e dell'occupazione, grazie all'investimento e all'innovazione, e l'informatizzazione del territorio.**

L'ARCEP è un organo dello Stato, indipendente dal Governo e dagli attori economici che regolamenta

L'ARCEP assicura, in nome dello Stato e sotto il controllo del Parlamento e del potere giudiziario, la regolamentazione dei settori delle comunicazioni elettroniche e postali. La sua **indipendenza dal Governo** risulta, da una parte, dai testi comunitari, e dall'altra, dalla necessità di distinguere, in seno allo Stato, tra le funzioni di azionista o tutore di aziende parzialmente o totalmente pubbliche (Orange, La Poste) che sono di competenza del Governo, e quelle di **regolatore imparziale nei confronti dell'insieme degli operatori.**

Nel rispetto dei principi di imparzialità, di continuità e di efficacia, l'ARCEP vigila sulla realizzazione del servizio universale, impone obblighi agli operatori SMP nel quadro delle analisi di mercato, partecipa all'elaborazione del quadro normativo, ripartisce risorse rare quali le frequenze hertziane e i numeri, fa da arbitro nelle controversie, rilascia autorizzazioni e, se del caso, esercita poteri sanzionatori.

Come qualsiasi autorità garante, l'ARCEP riveste il duplice ruolo di "gendarme" e di catalizzatore dei mercati che supervisiona

Le decisioni dell'ARCEP vengono prese da un Consiglio di sette membri, presieduto da Jean-Ludovic Silicani. Ricadono sotto la competenza del presidente anche i servizi dell'ARCEP (172 persone), che sono diretti dal direttore generale Benoit Loutrel.

Il Consiglio



Da sinistra a destra: **Pierre-Jean Benghozi, Daniel-Georges Courtois, Françoise Benhamou, Jean-Ludovic Silicani, président, Marie-Laure Denis, Jacques Stern e Philippe Distler.**

I GRANDI CANTIERI DELL'AUTORITÀ

Fornire a tutti la banda larga e ultralarga fissa e mobile

L'installazione di reti di comunicazioni elettroniche a banda larga, sia fisse che mobili, **permetterà di sviluppare nuovi ed innovativi servizi e di costituire una forza motrice essenziale per la competitività delle aziende e l'attrattiva dei territori.**

L'ARCEP ha definito, in applicazione della legge di modernizzazione dell'economia e della legge relativa alla lotta contro la frattura digitale, l'ambito di installazione della fibra ottica sulla totalità del territorio distribuendo le frequenze, in particolare quelle che scaturiscono dal dividendo digitale, destinate alla quarta generazione di telefonia mobile a banda larghissima.



Offrire agli utenti, in maniera trasparente, servizi di qualità ad un prezzo ragionevole

L'ARCEP garantisce, congiuntamente agli enti preposti alla tutela dei consumatori, **che gli utenti finali, privati ed aziende, possano accedere a servizi di comunicazione elettronica e postale di qualità**, in modo trasparente, sia per quanto attiene al contenuto dei servizi offerti che ai loro prezzi. A questo scopo, l'ARCEP agisce in particolar modo nell'ambito della portabilità dei numeri di telefono, dell'inquadramento dei prezzi dei servizi telefonici a valore aggiunto e della pubblicazione di indicatori del prezzo e della qualità del servizio.

Garantire che tutti abbiano accesso ai servizi di comunicazioni elettroniche e postali

L'ARCEP vigila che tutti i cittadini e le aziende abbiano **il maggiore accesso possibile ai servizi di comunicazioni elettroniche e postali**. Si tratta in particolare **di assicurare la copertura di tutti i territori**, realizzare un obiettivo solido grazie all'offerta di tariffe sociali, o ancora di garantire l'accessibilità effettiva ai servizi, in particolare agli utenti disabili.



Preparare l'apertura del mercato postale alla concorrenza

La legge del 9 febbraio 2010 relativa all'azienda di diritto pubblico La Poste e alle attività postali prevedeva l'apertura completa del mercato postale alla concorrenza a partire dal 1° gennaio 2011.

L'Autorità ha guidato tale apertura dedicando particolare attenzione, in un contesto di flessione nell'attività postale tradizionale, **alle condizioni della fornitura del servizio universale**. Alla fine del 2010, ha implementato un dispositivo di gestione dei reclami, come previsto dalla legge del 9 febbraio 2010. Oltre alle funzioni di regolamentazione, l'Autorità si è vista conferire dal Parlamento l'incarico di valutare annualmente il costo netto corrispondente all'obbligo di La Poste di gestire il territorio.



Partecipare attivamente alla definizione e all'attuazione del quadro normativo europeo

L'ARCEP partecipa, in collaborazione con il Governo, all'elaborazione e all'attuazione del quadro normativo europeo. Ad esempio, nel dicembre del 2009 furono adottati dei testi che ridefinivano il quadro giuridico delle comunicazioni elettroniche e il loro recepimento nella normativa francese.

Inoltre, **l'Autorità ha partecipato alla creazione dell'organo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (ORECE) nel febbraio 2010. Il programma di lavoro 2013 è organizzato intorno a tre assi: il dispiegamento delle reti di nuova generazione, la tutela dei consumatori e la promozione del mercato interno.**

Nel settore postale, l'ARCEP partecipa attivamente ai lavori del gruppo dei regolatori europei dei mercati postali (GREP).



LE MODALITÀ DI AZIONE DELL'AUTORITÀ

Ascoltare e spiegare

L'ARCEP dialoga, in modo approfondito e permanente, con tutti gli attori del settore (operatori, produttori, altri enti statali, enti territoriali e associazioni di consumatori), mediante consultazioni pubbliche (26 nel 2012) e mediante organi consultivi istituiti presso l'Autorità (comitato dei consumatori, comitato dell'interconnessione e dell'accesso, gruppo di scambio tra ARCEP, enti territoriali ed operatori).

L'Autorità organizza audizioni da parte del Consiglio o riunioni tecniche bilaterali

o multilaterali. Il presidente e gli altri membri dell'autorità sono regolarmente convocati e ascoltati dal Parlamento. Infine, l'Autorità si reca frequentemente sul campo per incontrare gli attori e realizzare con loro delle sperimentazioni.

All'Autorità viene regolarmente conferito l'incarico, oltre al rapporto annuale sulle proprie attività, di redigere dei rapporti indirizzati al Parlamento o al Governo (ad esempio, nel 2012, sulla neutralità di Internet).

L'Autorità dà la parola agli attori nei

«Quaderni dell'ARCEP», pubblicazione i cui ultimi numeri sono stati rispettivamente dedicati all'economia digitale e alla globalizzazione, ai territori digitali e al collegamento 4G. Dal settembre 2010, l'Autorità diffonde altresì una newsletter elettronica con cadenza settimanale.

L'ARCEP esercita un'attività di mediazione formale o informale presso gli amministratori e i consumatori che la richiedano. Ha creato un sito interamente dedicato ai consumatori (www.telecominfoconso.fr).



Dibattere ed anticipare

L'ARCEP ha attivato nel 2009 un comitato di previsione per identificare e comprendere meglio gli sviluppi a medio e lungo termine, che potrebbero influire sui settori di competenza del regolatore. Tale comitato è composto dai membri dell'Autorità e da personalità esterne, dalle sensibilità molto diverse, che gli permettono così di esercitare meglio le proprie funzioni di controllo e di informazione degli attori.

Dopo un ciclo di lavoro dedicato ai territori digitalizzati, conclusosi nel settembre 2012 con l'organizzazione di un congresso internazionale, l'ARCEP ha lanciato un nuovo ciclo di riflessione nel giugno 2013, con un comitato leggermente rinnovato nella sua composizione.

Decidere

Infine, l'ARCEP prende deliberazioni e rende opinioni durante le riunioni bisettimanali del Consiglio. Nel 2012 sono state così adottate 1674 deliberazioni e opinioni: ad esempio, le decisioni relative all'uso della banda 1 800 MHz per i servizi di telefonia mobile 4G, tariffe di terminazione mobile transnazionali, o ancora deliberazioni relative alle tariffe del servizio universale.



L'ARCEP

Le comunicazioni elettroniche e postali in cifre

Il settore delle comunicazioni elettroniche

In Francia, **gli introiti dell'economia digitale** si attestano secondo stime a **99 miliardi di euro, vale a dire il 5 % del PIL nel 2012.**

In tale somma, **i servizi di comunicazioni elettroniche** – che corrispondono più specificamente all'ambito di regolamentazione dell'ARCEP – rappresentano un fatturato di **50,9 miliardi** di euro sui mercati all'ingrosso e al dettaglio, di cui **39,0 miliardi** di euro sul solo mercato al dettaglio.

Nel 2012, gli operatori di comunicazione elettronica hanno investito **10 miliardi** di euro. Rappresentano **129.000 posti di lavoro diretti.**

Questo settore registra un'importante aumento nel numero di abbonati a servizi fissi di banda larga e larghissima (**24,0 milioni di abbonati alla fine del 2012, +5,4 % in un anno**) e ai servizi di telefonia mobile, con un **tasso di penetrazione tra la popolazione del 112,1 % (+6,5 punti in un anno).**

Il settore postale

Il settore postale – compresi i mercati di distribuzione correlati come il servizio espresso – **rappresentava nel 2012* un fatturato di circa 13,7 miliardi di euro, provenienti** essenzialmente (13,1 miliardi di euro) dalla **distribuzione in Francia di 17,3 miliardi di oggetti all'anno.**

Questo settore dà lavoro a circa **230.000 persone** e investe **più di 660 milioni di euro all'anno.**

* stima

Per informazioni

Centralino

Tel.: + 33 1 40 47 70 00

Fax: + 33 1 40 47 70 70

courrier@arcep.fr

Rapporti con la stampa

Tel.: + 33 1 40 47 70 33

presse@arcep.fr

Documentazione

Tel.: + 33 1 40 47 70 48

Fax: + 33 1 40 47 72 01

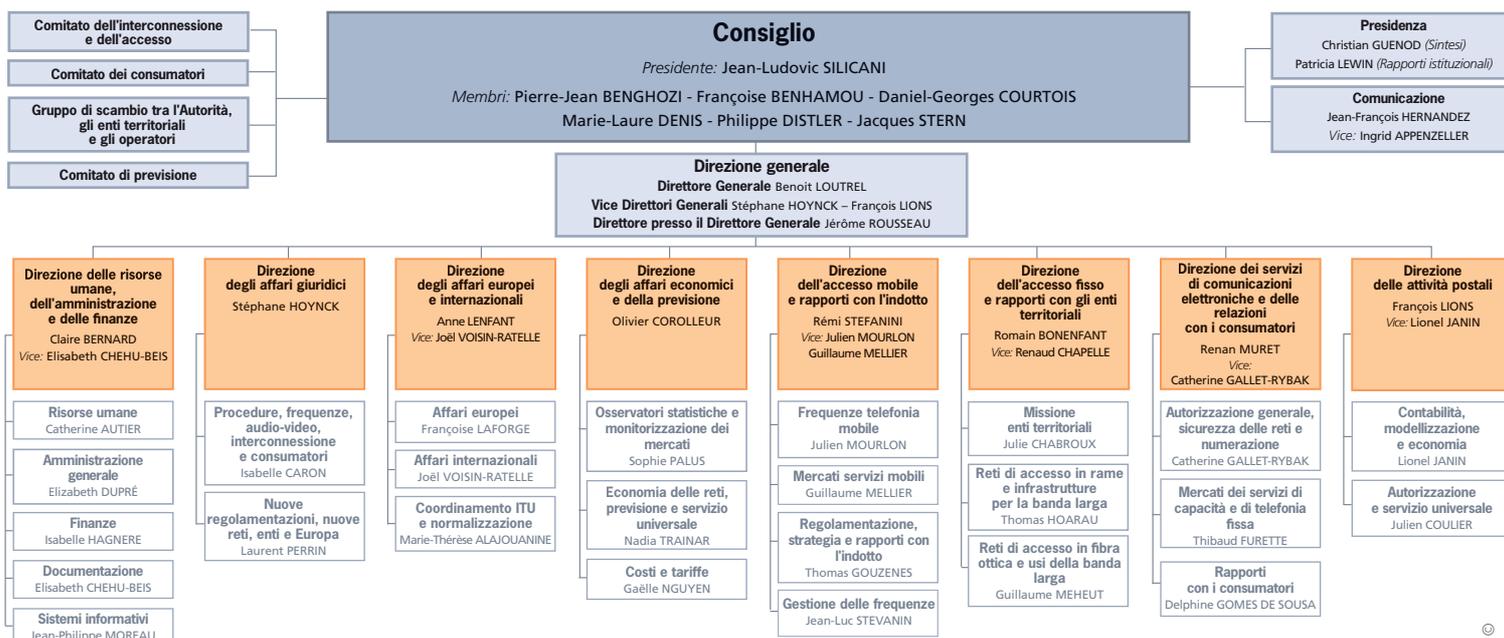


www.arcep.fr

www.telecom-infoconso.fr

Organigramma dell'ARCEP

al 1° luglio 2013



ARCEP Autorité de régulation des communications électroniques et des postes
 www.arcep.fr

Autorité de régulation des communications électroniques et des postes
 7, square Max Hymans - 75730 Paris Cedex 15
 Telefono: +33 1 40 47 70 00 - E-mail: com@arcep.fr
 www.arcep.fr